**TRIBUNALE DI …………………………**

**SEZIONE Misure di Prevenzione.**

**Proc. N. …… R.G.M.P. N. …….. Provvedimento di Sequestro**

 **Proc. R.G.M.P. n.………………**

 **Al G.D. Dott.ssa ……………**

**ISTANZA LIQUIDAZIONE**

**ATTIVITÀ DI AMMINISTRATORE GIUDIZIARIO**

**PERIODO dal …..al……….**

**Amministratore/i Giudiziario/i**

**…………………..**

**TRIBUNALE DI ……………………..**

**SEZIONE Misure di Prevenzione.**

**Proc. N. …… R.G.M.P. N. ….. Provvedimento di Sequestro**

 **Al G.D. Dott./Dott.ssa ………………**

**OGGETTO: ISTANZA LIQUIDAZIONE COMPENSO FINALE ATTIVITÀ DI AMMINISTRATORE GIUDIZIARIO PERIODO DAL……….AL………**

Il sottoscritto, …………..quale amministratore giudiziario nominato nell’ambito del procedimento di cui in epigrafe;

**PREMESSO CHE**

* in data …………. è stato notificato allo scrivente il provvedimento di sequestro emesso dal Tribunale di …………….., Sezione Misure di Prevenzione, in epigrafe richiamato;
* in data ……… è stata depositata relazione *ex* art. 36 d.lgs. 159/2011;
* con la medesima è stata altresì allegata la stima *ex* art. 36 d.lgs. 159/2011 co. 1 lettera b) su *“presumibile valore di mercato dei beni quale stimato dall'amministratore stesso”*;
* in data ………. è stata depositata relazione *ex* art. 41 d.lgs. 159/2011;
* sono state depositate le seguenti relazioni periodiche …………;

**CONSIDERATO CHE**

* con il provvedimento in premessa è stato disposto il sequestro dei seguenti beni:

|  |
| --- |
| **IMMOBILI****(TERRENI E FABBRICATI)** |

1. **Immobile: Fabbricato sito in …………. – Via …………..piano …..,** identificato al NCEU con Foglio ……, particella …. sub …., cat. …… classe …., vani …… rendita € ….., intestato a **…………..** proprietà per …%;
2. **Immobile: Terreno sito in …………. – Via …………..** identificato al NCEU con Foglio ….. Particella ….. Sub ….. Qualità ….. Classe ….. ha - are – ca ……. Reddito dominicale ….. Reddito agrario…… Altri Dati intestato a **…………..** – proprietà per …%;

|  |
| --- |
| **AZIENDE****(IMPRESE INDIVIDUALI - SOCIETÀ)** |

* **IMPRESA INDIVIDUALE**, C.F. ………. P/IVA ……….., con sede legale in ………… (RC) Via …………….,
* **QUOTE SOCIALI “SOCIETÀ X/Y”,**C.F. ………. P/IVA ……….., con sede legale in ………… (RC) Via ……………., ; ripartite tra i soci di seguito indicati:

**NOME COGNOME,** quota di proprietà pari al ….% per un valore nominale di €…….;

**NOME COGNOME,** quota di proprietà pari al ….% per un valore nominale di €…….;

|  |
| --- |
| **DISPONIBILITÀ FINANZIARIE****(Conti correnti, depositi, titoli, polizze)** |

**Istituto di Credito: BANCA …….. Sede di ……… Filiale …… c/c ordinario, n°……… intestato/i a ………….. saldo euro ……… alla data del ……**

**Istituto di Credito: BANCA …….. Sede di ……… Filiale ……Deposito Titoli n°……… intestato/i a ………….. valore euro ……… alla data del ……**

**Istituto di Credito: BANCA …….. Sede di ……… Filiale ……Polizza n°……… intestato/i a ………….. valore euro ……… alla data del ……**

* il d.P.R. n. 177 del 07.10.2015 ha introdotto il regolamento recante disposizioni in materia di modalità di calcolo e liquidazione dei compensi degli amministratori giudiziari.

Il comma 6 dell’art. 3 del citato d.P.R. prevede che “*Nel caso in cui sono oggetto di sequestro patrimoni che comprendono beni rientranti in almeno due delle categorie indicate alle lettere a), b), c) e d) del comma 1, si applica il criterio della prevalenza della gestione più onerosa. Il compenso per tale gestione, individuato a norma dei commi 1 e 2, è maggiorato di una percentuale non superiore al 25 per cento per ogni altra tipologia di gestione ed in relazione alla complessità della stessa”.*

Nel caso di specie la gestione più onerosa riguarda l’amministrazione e gestione diretta delle aziende facenti parte del compendio sottoposto a sequestro.

Per cui, ai sensi del citato d.P.R. sono previsti:

I **compensi di cui all’art. 3 comma 1 lettera a)**

“a) per i beni costituiti in azienda, quando sono oggetto di diretta gestione da parte dell’amministratore giudiziario, i compensi devono consistere in una percentuale, calcolata sul valore del complesso aziendale, non superiore alle seguenti misure:

1) dal 12% al 14%; quando il valore non superi 16.227,08 euro;
2) dal  10% al 12% sulle somme eccedenti 16.227,08 euro fino a 24.340,62 euro;
3) dal 8,50% al 9,50% sulle somme eccedenti 24.340,62 euro fino a 40.567,68 euro;
4) dal 7% all’8% sulle somme eccedenti 40.567,68 euro fino a 81.135,38 euro;
5) dal 5,50% al 6,50% sulle somme eccedenti 81.135,38 euro fino a 405.676,89 euro;
6) dal 4% al 5% sulle somme eccedenti 405.676,89 euro fino a 811.353,79 euro;
7) dallo 0,90% all'1,80% sulle somme eccedenti 811.353,79 euro fino a 2.434.061,37 euro;
8) dallo 0,45% allo 0,90% sulle somme che superano 2.434.061,37 euro.”

**I compensi di cui all’art. 3 comma 1 lettera d)**

“d) per i frutti che si ritraggono dai beni di cui alle lettere a), b) e c) e per i beni diversi da quelli di cui alle predette lettere, i compensi devono consistere in una percentuale calcolata sul valore, non superiore alle seguenti misure:
1) dal 3,6% al 4,2% quando il valore non superi 16.227,08 euro;
2) dal 3% al 3,6% sulle somme eccedenti 16.227,08 euro fino a 24.340,62 euro;
3) dal 2,5% al 2,8% sulle somme eccedenti 24.340,62 euro fino a 40.567,68 euro;
4) dal 2,1% al 2,4% sulle somme eccedenti 40.567,68 euro fino a 81.135,38 euro;
5) dall’1,65% al 2% sulle somme eccedenti 81.135,38 euro fino a 405.676,89 euro;
6) dall’1,2% all’1,5% sulle somme eccedenti 405.676,89 euro fino a 811.353,79 euro;
7) dallo 0,27% allo 0,54% sulle somme eccedenti 811.353,79 euro fino a 2.434.061,37 euro;
8) dallo 0,13% allo 0,27% sulle somme che superano 2.434.061,37 euro.”

**I compensi di cui all’art. 3 comma 4**

“Nel caso di cui al comma 1, lettera a), all’amministratore giudiziario è corrisposto un ulteriore compenso del 5 per cento sugli utili netti e dello 0,50 per cento sull’ammontare dei ricavi lordi conseguiti.”

**Il rimborso forfettario delle spese generali nella misura determinata al comma 8 del medesimo art. 3 ed il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate**

“All’amministratore spetta un rimborso forfettario delle spese generali in una misura compresa tra il 5 e il 10 per cento sull’importo del compenso determinato a norma del presente decreto. Sono altresì rimborsate le spese effettivamente sostenute e documentate, ivi inclusi i costi dei coadiutori.”

**L’aumento o riduzione del compenso di cui all’art. 4**

*“L’autorità giudiziaria può aumentare o ridurre l’ammontare del compenso liquidato a norma dell’articolo 3 in misura non superiore al 50 per cento, sulla base dei seguenti criteri:
a) complessità della gestione;
b)ricorso all’opera di coadiutori;
c)necessità e frequenza dei controlli esercitati;
d)qualità dell’opera prestata e dei risultati ottenuti;
e)sollecitudine con cui sono state condotte le attività di amministrazione, ivi compreso l’adempimento degli obblighi di segnalazione gravanti sugli amministratori;
f)numero dei beni compresi nel compendio sequestrato.
Il compenso liquidato a norma dell’articolo 3 può essere aumentato in misura non superiore al 100 per cento a fronte di amministrazioni estremamente complesse ovvero di eccezionale valore del patrimonio o dei beni costituiti in azienda sequestrati, ovvero di risultati dell’amministrazione particolarmente positivi.”*

**Determinazione per incarico collegiale art. 5**

“Quando l’incarico è stato conferito ad un collegio di amministratori il compenso globale è determinato aumentando, in misura non superiore al 70 per cento, quello spettante al singolo amministratore a norma degli articoli 3 e 4.

In ogni caso, l’aumento o la diminuzione di cui all’articolo 4, commi 1 e 2, sono applicati sul compenso spettante ad uno o più componenti del collegio, quando risulta che le circostanze previste dal predetto articolo sono a questi ultimi esclusivamente riferibili.”

**Si riportano prospetti di calcolo riepilogativi redatti per singola azienda.**

**Nello specifico:**

**per la ditta X/Y**, al fine di poter esprimere una valutazione globale e complessiva, è stato assunto quale valore di riferimento l’**attivo patrimoniale** così come risultante dalla situazione economico-patrimoniale alla data del …………..(*La prima stima andrà effettuata nella relazione ex art. 41 del d.lgs. 159/2011, in base all’ultimo bilancio approvato o all’ultimo schema di bilancio predisposto in caso di mancata approvazione al momento dell’esecuzione del sequestro o nelle relazioni periodiche successive, anche per recepire le eventuali variazioni in melius verificatesi grazie al lavoro e la gestione dell’amministratore giudiziario, la valorizzazione dell’attivo avverrà partendo dal dato contabile per poi operare le necessarie rettifiche atte a depurare i valori contabili da eventuali elementi patologici*) **rettificato** sulla base dei criteri indicati di seguito:

* Immobilizzazioni (anche finanziarie) non rinvenute fisicamente;
* Rimanenze evidentemente sopravvalutate;
* Crediti palesemente inesistenti, con particolare attenzione ai crediti infragruppo e con società di proprietà dello stesso titolare anche se non sottoposte a provvedimento ablativo. Come risulta chiaramente dal decreto in caso di gruppi di imprese le poste infragruppo non saranno conteggiate nel calcolo del valore delle aziende. Tale correttivo dovrà esser adottato anche quando le diverse imprese facenti parte del gruppo siano affidate ad amministratori diversi, sia quando alcune imprese risultino sottoposte a sequestro e altre no;
* Crediti di dubbia/improbabile esigibilità;
* Disponibilità liquide inesistenti.

 **ATTIVO STATO PATRIMONIALE**

**Immobilizzazioni immateriali €**

**Immobilizzazioni Materiali €**

**Crediti €**

**Disponibilità liquide €**

**totale attivo s.p. €**

Si precisa che nella valutazione sono state **epurate le poste contabili “dubbie e/o soggette a verifica” (indicare analiticamente quali);**

**Per quanto concerne il calcolo dei compensi di cui all’articolo 3 comma 4 di seguito vengono indicati i dati così ottenuti:**

**Ai fini dell’individuazione del valore dell’utile netto di cui all’articolo 3 comma 4 del d.P.R. 177/2015 si dovrà considerare il risultato di esercizio (per ogni esercizio nel corso del quale la società sia soggetta ad amministrazione giudiziaria) post imposte.**

**Ai fini dell’individuazione dei ricavi lordi di cui all’art. 3 comma 4, per ricavo lordo s’intende la somma dei ricavi ordinari e proventi straordinari, in accordo allo schema di bilancio riformato dal d.lgs. 139/2015, (per esemplificare si tratta della somma delle voci A+E di schema di bilancio ordinario).**

**Applicando i minimi/medi/massimi (*ipotizzando di ancorare la quantificazione ai minimi, piuttosto che ai medi o ai massimi alla durata della procedura, definendo delle fasce temporali ad esempio da 0 a 24 mesi ai minimi, da 25 al 48 mesi ai medi ed oltre i 48 mesi ai massimi*) del d.P.R. 177/2015 ai predetti parametri si ottiene un compenso pari ad euro ……………, come da prospetto utilizzato da codesto tribunale *ex* d.P.R. 177/2015:**

|  |
| --- |
| **TABELLA DI CALCOLO****Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili** |

**Tutto quanto sopra riportato**

**CHIEDE**

**che la S.V.I. Voglia liquidare il compenso finale per il periodo di gestione indicato in premessa applicando i parametri del citato d.P.R. n. 177/2015.**

**Con Osservanza**

Si allegano:

- provvedimento di nomina;

- autorizzazione mezzo proprio;

- relazione *ex* art. 36 d.lgs.159/2011;

- allegata stima *ex* art. 36 co. 1 lettera b) d.lgs. n. 159/2011;

- relazione *ex* art. 41 d.lgs. n. 159/2011;

- relazioni periodiche depositate;

- prospetto di calcolo ex d.P.R. n. 177/2015 utilizzato per la determinazione del compenso.

Luogo, data…….

 L’Amministratore Giudiziario